lettera aperta

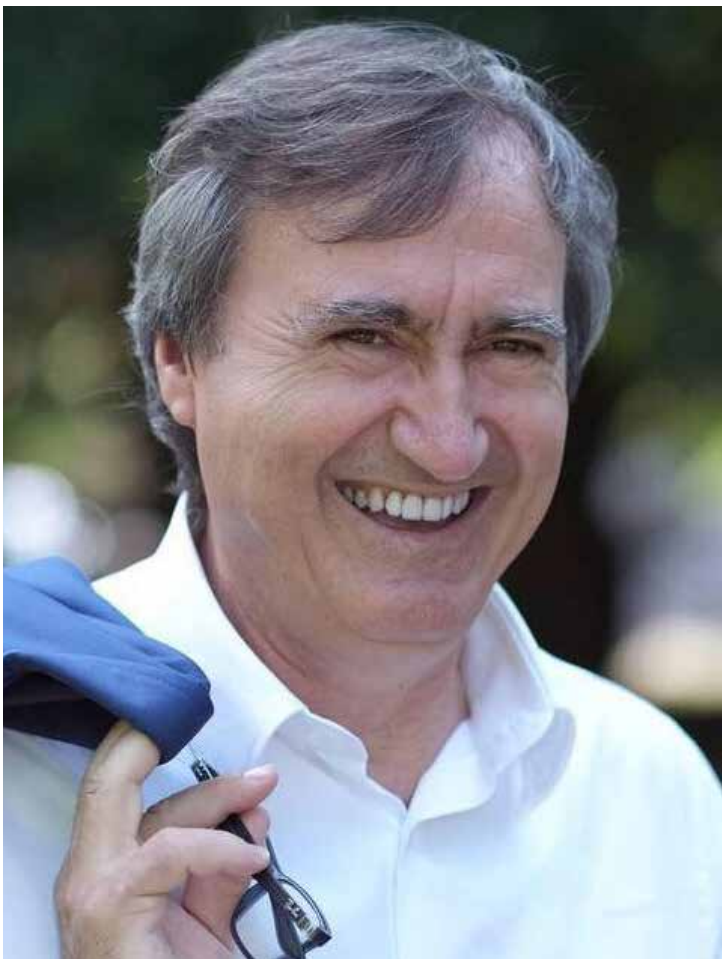
Domenica 30 agosto 2015 - XXII del Tempo Ordinario anno XLIV n. 2294

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

LA TRAVE E LA PAGLIUZZA

Ha ragione il Vangelo: tante volte chi vuol togliere la pagliuzza al fratello ha una trave nel proprio occhio. Un proverbio sardo usa parole colorite: "Su cacàtu si nde ridet de su pissiàtu"





Elton John se l'è presa col Sindaco di Venezia che ha ritirato i racconti *gender* dalle scuole: «La meravigliosa Venezia sta indubbiamente affondando, ma non tanto rapidamente quanto il bifolco e bigotto Brugnaro». Non si possono trattare argomenti così complessi per slogan. La vita chiede di essere compresa con preparazione, tempo e pazienza. Qui spendo una parola sul *modo* di questo intervento. Primo: mi sarei rivolto al Sindaco con più riguardo. È stato eletto liberamente. Dare del "bifolco" a lui è offendere i veneziani.
Secondo: come puoi chiedere rispetto per le tue diversità se già mentre parli offendi chi la pensa in modo difforme da te? Otteniamo stima se noi per primi abbiamo attenzione per gli altri.
Terzo: mi pare manchi il buon senso. Nella Corona e nel Parlamento d'Inghilterra non sono mancati gli scandali. Un inglese potrebbe essere più umile nel giudizio del Sindaco veneziano.

DA DOMENICA 6 SETTEMBRE SI TORNA ALL'ORARIO CONSUETO DELL'ANNO PASTORALE
S. MESSE FESTIVE ALLE ORE 8.00, 9.00, 10.30, 12.00, 18.30; IN MONASTERO ALLE ORE 10.00

Ancora. Elton John ha dato visibilità mondiale e gratuita a Brugnaro in tutti i canali di comunicazione. Il suo gesto non pare proprio un atto di furbizia.
Detto questo vengo ai testi *gender* in questione. Se si fosse usata più prudenza al momento di proporli e altrettanta quando è stato deciso di toglierli forse oggi avremmo la possibilità di discutere più serenamente. Venezia in passato è stata città capace di dialogo (soprattutto a Oriente). Abbiamo perso questa dote? Questa fragilità è una pagliuzza fastidiosa che disturba la nostra vista. Vediamo di ricuperare i nostri talenti di saggezza ed equilibrio. È per il futuro di tutti. *don Gianni*



SAN VINCENZO
in primo piano

LA CASSA È VUOTA

Dove manca il lavoro non ci sono ferie né per chi il lavoro non ce l'ha, né per i problemi della famiglia. Non avere un reddito, con bambini piccoli da accudire, sostenere le spese vive di una casa non è possibile ed è una sofferenza continua. Per il cibo le difficoltà sono minori perché abbiamo la Bottega Solidale, altre istituzioni similari ed è la cosa primaria che comunque si compera in base ai soldi che si hanno. Preoccupano le utenze, luce, acqua e gas, che se non pagate il servizio viene tolto, tagliato come si dice in termini correnti, con rapidità. Dolorosamente quando ciò avviene necessita riaprire togliendo risorse alle già poche riservate magari per i libri di scuola o ad un nuovo vestito per i bimbi che crescono. Si sa che costa molto cadere in un tale tipo di morosità ma si arrischia sperando di farcela più avanti. C'è poi l'affitto che si comincia a non pagare pur avendo un buon rapporto con il proprietario e dispiace veramente non mantenere l'impegno con lui. Occorre dire che anche quest'ultimo è lasciato solo. Il Comune raramente interviene e sempre con aiuti saltuari e non sufficienti. Lo Stato ha queste leggi e ricorrere allo sfratto significa avvalersi di un avvocato che costerà almeno come tre mensilità di quelle dovute. È tutto dispendioso, doloroso, complicato e tristissimo. La San Vincenzo parrocchiale cerca di dare un conforto tangibile e costante finché dura il bisogno dei nuclei familiari. Il metodo è nella storia di questa Associazione che con termine ottocentesco si chiama Società. Si visitano le famiglie sempre normalmente in due e facilmente si diventa amici di questi nostri scalognati conterranei. Si decide quale aiuto dare, tale che abbia valore concreto nel loro fabbisogno familiare anche se è ben lontano da essere risolutivo. Così si ottiene stima per la Comunità che rimane sempre anche quando, ritornato il lavoro e con esso la normalità, le famiglie non hanno più bisogno di noi. Il periodo che stiamo attraversando comporta una crisi delle entrate così che la san Vincenzo è rimasta senza soldi anzi con qualche debito. Ci si appella al buon cuore di tutti. Togliete qualche preoccupazione a questi nostri fratelli. Grazie. *Dino Dante*

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

DISCERNIMENTO
dritti al centro

In noi vi sono 3 tipi di pensieri: uno dall'indole naturale, uno dal buon messaggero e uno dal nemico. Noi agiamo in base agli impulsi interiori. Normalmente siamo spinti e agitati da ciò che sentiamo. Il nostro sentire è per lo più inconscio. Siamo mossi. Il problema è sapere che cosa ci muove in modo da essere liberi di scegliere cosa ci porta al bene.

L'azione morale è distinguere i sentimenti interiori. Altrimenti siamo animali addestrati che agiscono in base alla gratifica che ricevono. È necessario avere una certa lucidità del profondo. Il problema è come entrare in cantina (luogo profondo del nostro tesoro).

La porta d'ingresso è ciò che avvertiamo. E avvertiamo quello che non va. Il punto d'ingresso sono le cose che non ci vanno. I sentimenti che immaginiamo di non voler avere. Come si fa? Sono aspetti negativi che abbiamo spontaneamente. Vengono dal nostro temperamento e davanti a questi non sappiamo cosa fare e diciamo "sono fatto così". Chi è così ha rinunciato ad essere libero e uomo. In realtà non è vero che "sono fatto così". In me c'è il figlio di Dio. Devo semplicemente togliere quello che è in più.

Il male è in più. Il principio è prendere di vista un male e cominciare a sorvegliare quello; la vigilanza su un punto negativo. Come se uno di notte veglia: comincia a sentire rumori strani. Uno che inizia a vegliare su un punto parte col vedere l'universo intorno che si muove. Questo è un principio di ingresso nel mondo interiore.

È un'azione dall'esterno che ti permette di entrare. I sentimenti negativi sono i primi a rendersi noti. Si propone dunque un esercizio spirituale per arrivare a cogliere i movimenti interiori negativi.

È l'esame particolare. Il lavoro spirituale non è moltiplicare atti di virtù, ma eliminare le cose negative che creano spazio. In noi c'è già l'immagine del figlio di Dio. In genere la si coglie reprimendo il sentimento negativo (voglia di soffocarne uno): la repressione però non toglie il male che c'è in te; la repressione è utile per convivere, tuttavia non toglie il male. Neanche la rimozione è risolutiva; è una forma di autogiustificazione: non è male averne soffocato uno.

don Gianni



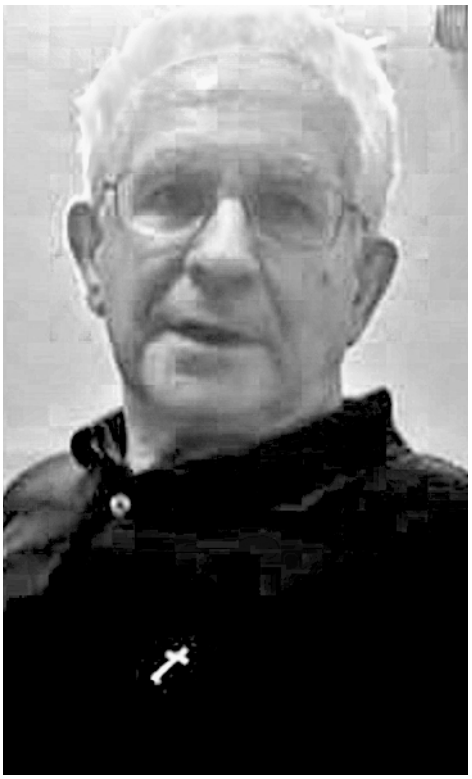
INNO ALL'INGENUITÀ
sottovoce

Qui tutti mi chiedono il parere sui funerali di Roma dati al capo del clan Casamonica. Che volete che vi dica? Che mi vergogno come un ladro. Tanto più che in quella chiesa sono stati negati i funerali di Welby. Quella volta il vicario si è ricordato di intervenire, ma in quest'occasione nessuno ha visto, nessuno sapeva… Prima di tutto dunque mi sorprende il parroco che non ha visto niente. Eppure fuori gli hanno attac-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Una bella lezione di vita ci arriva oggi dal vangelo di Marco, al quale siamo tornati dopo cinque domeniche trascorse in compagnia di Giovanni sul tema che si riassume nell'Eucaristia. Una lezione di vita, ma anche una proiezione incredibile che va ad innestarsi direttamente nella recente enciclica di Papa Francesco. Lo spunto (polemico) arriva come il solito da scribi e farisei, venuti direttamente da Gerusalemme per mettere in difficoltà il Maestro su un tema talmente banale, rispetto a quelli sollevati in altri frangenti, da far emergere ancor più tutta la sua pretestuosità: il mancato rispetto delle tradizioni da parte dei discepoli di lavarsi accuratamente le mani prima di prendere il cibo. Evidentemente certe formalità danno ai nervi a Gesù, che li apostrofa come ipocriti e, richiamandosi a Isaia, rileva uno dei più brutti difetti dell'uomo "sociale": voler apparire quello che non è, ricorrere alla formalità o alla ritualità per camuffare il suo animo arido. "*Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me*", cita testualmente e qui ci sta tutta la doppiezza di sempre, specie quando ci si trincea dietro a riti e regole inventati dagli uomini, ma che nulla hanno a che vedere con la sostanza che richiederebbe l'amore per Lui. E qui, forse in modo plateale ma efficace, parte l'affondo: non è quello che entra nell'uomo ad inquinare (*queo che no sofega, ingrassa..)*, ma quello che ne esce, cioè la sua cattiveria, le sue iniquità e le sue impudicizie. Qui ci sta il suo comportamento dannoso nei confronti non solo di sé stesso, ma di tutta la natura in generale. Anche qui spesso ci facciamo scudo di norme e regolamenti che ci possono anche legittimare certo scempio, che però non sono giustificabili quando conosciamo benissimo il danno che ne deriva. Figurarsi poi quando non ci peritiamo nemmeno di camuffare il malfatto e diamo la stura ad abusi micidiali: ogni riferimento alla violenza sul territorio con disboscamenti e costruzioni in zone proibitive (e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti anche in questi giorni), ogni riferimento alle terre dei fuochi ed a criminali smaltimenti di rifiuti ordinari e speciali, ecc. non sono assolutamente casuali. Bene ha fatto quindi il Pontefice ad affrontare l'argomento e a mettere in mora chiunque, incurante, continui a segare il ramo dell'albero sul quale sta seduto. Soprattutto quando si dichiara cristiano.



cato mica due epigrafi piccole come si fa da noi, ma due lenzuoli di diversi metri quadrati a prova di miope patentato. Come si fa a non vederli? Ha detto che ogni defunto gode di misericordia. Giusto. Ma mi sarei dissociato dallo sfarzo della cerimonia almeno rifiutando l'offerta di 50 euro (se quello fu l'importo). Se poi la misericordia è per tutti, non si può, a cuor leggero, celebrare il funerale a un boss che ne ha combinate più che Bertoldo e negarlo ad altri che forse cercavano più compagnia e amore.

«Se era così fuori norma – sottolinea il prete – perché mai era a piede libero? Hanno aspettato la sua morte sperando che lo… "arrestasse" il parroco?». Appunto: ecco il problema di noi, ministri nella Chiesa. Nel IV° secolo Ambrogio di Milano ha avuto la forza di tenere fuori dalla città l'imperatore Teodosio. La gente ha bisogno di pastori pronti a buttare il cuore dove gli altri ancora non riescono.

Per fortuna L'Osservatore Romano è intervenuto in modo piuttosto fermo e ha rimproverato l'accaduto. Le celebrazioni in chiesa devono essere per la fede e non per esaltare i protagonisti. Sia detto per funerali e, più ancora, per i matrimoni. Ci sto riflettendo molto. *don Gianni*

BREVI
vita di parrocchia

ORARI DELLA CATECHESI

Siamo ad agosto e forse molti non sono ancora rientrati dalle vacanze. Tuttavia è giusto dare subito l'orario della catechesi per elementari, medie e giovani in questa parrocchia. Cercheremo di pubblicare ancora questo calendario perché tutti ne siano a conoscenza. Si sappia però fin d'ora che è impossibile trovare un orario che vada bene a tutti. La parrocchia si sforza di fare il possibile e lo fa con largo anticipo organizzandosi coi catechisti e con le stanze. Di più è proprio difficile riuscire a fare. Le famiglie che hanno piacere di offrire una catechesi per i propri figli cerchino di tener conto di questi orari; diversamente si dovrà cercare qualche cosa di più confacente nelle vicine parrocchie del vicariato.

2ª elementare: giovedì ore 17.00
3ª elementare: giovedì ore 17.00
4ª elementare: lunedì ore 17.00
5ª elementare: lunedì ore 17.00
1ª media: lunedì ore 17.00
2ª media: giovedì ore 17.30
3ª media: venerdì ore 17.30
1ª-2ª superiore: venerdì ore 18.30
3ª superiore: martedì ore 19.00
4ª-5ª superiore: lunedì ore 19.00
Universitari: martedì ore 20.45

GRUPPI SPOSI

Domenica 13 settembre i gruppi sposi della nostra parrocchia iniziano, tutti insieme, l'anno pastorale a Villa Flangini di Asolo (Via Foresto di Pagnano, 4; Telefono: 0423-55622). Sono invitate caldamente tutte le famiglie che volessero partecipare, anche quelle di altre parrocchie.



Tutte le Famiglie della nostra e anche di altre parrocchie che volessero partecipare sono caldamente invitate a questo incontro promosso in vista del Sinodo sulla Famiglia che si terrà dal 4 al 25 Ottobre 2015.

Domenica 13 settembre 2015
Asolo - Villa Flangini
Verso il Sinodo 2015
...Più forza alla Famiglia

Quota di partecipazione a famiglia € 10,00
previsto anche il servizio di babysitting gestito dagli scout di Carpenedo

10:00	Appuntamento ad Asolo
10:30	Preghiera iniziale - Intervento del Relatore
11:30	Gruppi misti di riflessione
	Attività parallela dei ragazzi e bimbi
13:00	Pranzo al sacco OGNUNOPORTAQUALCOSA
15:30	Incontro a gruppi omogenei
16:30	S. Messa
18:00	Chiusura e saluti

Per informazioni chiedere riferimenti telefonici della Fam. Masiero in segreteria della parrocchia.